

sport

VARI

Mazzotti torna da ex «L'Italeri ha ancora qualcosa di mio»

Baseball. Il coach ha vinto due scudetti con la Fortitudo e ora guida Grosseto, l'avversaria più pericolosa nella corsa al titolo: «Noi abbiamo una grande compattezza, loro un giocatore come Matos e una difesa super»

Maurizio Roveri

Torna al Falchi, per la prima volta da avversario. Qui, sul diamante bolognese, **Maurizio Mazzotti** ha costruito gli ultimi due scudetti della Fortitudo Baseball. Firmando da allenatore "numeri" da record: 255 partite vinte nei sei anni della sua gestione tecnica. E per questo la dirigenza fortitudina lo premierà, prima di gara3 (la notturna di domani). Giusto tributo da dedicare al manager con il maggior numero di vittorie nella lunga sto-

ria del club biancoblu. Ma sarà l'unico momento riservato ai sorrisi e agli abbracci. Adesso che guida l'ambizioso Grosseto, Mazzotti è diventato inevitabilmente il più duro e il più fiero dei rivali. Arriva oggi a Bologna con la pazza voglia di allungare completamente le mani sul primato, di tenere tutto per sé quel primo posto in classifica che il suo Grosseto divide - guarda caso - proprio con la Fortitudo Italeri (22 partite vinte, 14 perse). Due squadre a pari merito, davanti a tutti, dopo

36 partite di questo equilibratissimo campionato. E ora il confronto diretto: tre sfide - fra stasera e domani - di drammatica intensità. Sarà grande baseball. La regular season cerca, al Falchi, la sua reginetta.

Mazzotti, che effetto le fa vedere la sua squadra attuale al comando della classifica assieme al club nel quale lei ha lavorato per sei anni?

«È abbastanza sintomatico che Bologna e Grosseto siano in vetta alla classifica, quando mancano solo quat-

tro settimane al termine della regular season. Logicamente sono contento per il primo posto della mia Colonia della Maremma. Abbiamo avuto un cammino non semplice, condizionato da tanti infortuni. E anche il campionato della Fortitudo è stato pieno di disgrazie e contrattempi. Malgrado ciò, queste due squadre sono davanti a tutti: significa che hanno solidità e compattezza. Sono fiero del lavoro che ho fatto a Bologna dal 2000 al 2005. Credo d'aver seminato bene. Presi una squa-



dra che era appena risalita in A1 e sono orgoglioso d'averla portata a diventare, nel tempo, migliorando anno dopo anno, una delle migliori esponenti del baseball italiano ed europeo. Poi, succede che le strade di un allenatore e di una società si separino: è normale. Mi fa piacere che a raccogliere il discorso e a portarlo avanti sia Marco Nanni, è stato per anni il mio assistente, sono contento del buon lavoro che sta facendo».

La vittoria che ricorda più volentieri dei suoi anni bolognesi?

«La conquista dello scudetto 2003 ha lasciato indubbiamente un grosso segno. È stato un momento davvero speciale, quel titolo, perché era da diciannove anni che Bologna non vinceva più. Ci eravamo già andati vicini, nel 2001 e nel 2002, ma non avevamo avuto fortuna, c'era sempre qualcosa che ci beffava, come un sortilegio. Finalmente lo scudetto arrivò. E da quel momento l'Italeri con la sua organizzazione e la sua solidità mentale ha dimostrato che il campionato non apparteneva più soltanto al Nettuno

e al Rimini, che erano state le protagoniste degli anni precedenti».

Il nuovo baseball infatti sembra aver preso altre strade: i prossimi scudetti saranno costantemente una questione fra Bologna e Grosseto?

«Non credo, ma lo spero».

Quali certezze accompagnano il Grosseto nelle battaglie del Falchi?

«La consapevolezza che siamo un gruppo capace di lottare, di soffrire. Abbiamo carattere».

E dell'Italeri che cosa apprezza maggiormente?

«L'equilibrio difensivo. Questa squadra ha perso per strada giocatori importanti, il suo line-up si è accorciato molto. Tuttavia, il gruppo regge bene: evidentemente la mia filosofia del monte di lancio e della difesa continua ad essere coltivata. E poi, quando si ha un lanciatore come Jesus Matos si parte avvantaggiati...».

IL PROGRAMMA - Italeri Bologna-Colonie della Maremma Grosseto, stadio Gianni Falchi di Bologna: gara1 stasera (ore 21), gara2 domani pomeriggio ore 16, gara3 domani sera ore 21.

FACCIA A FACCIA

Supersfida sul monte di lancio nella notturna di oggi: il pitcher dominicano contro il campione che ha giocato dodici stagioni in Major League

Subito scintille: Matos contro Navarro

Si parte, nella notturna di oggi, con la supersfida del monte di lancio. **Jesus Matos** contro **Jalme Navarro**. Il prodigioso pitcher dominicano dell'Italeri contro l'ex-stella della Major League. Matos ha regalato lo scudetto alla Fortitudo l'anno scorso, confezionando una stagione così strepitosa da far balzare la sua performance (0.88 di media PGL) nella storia del campionato italiano di baseball. Navarro, 12 anni in Major League indossando le casacche di Milwaukee, Chicago Cubs, Chicago White Sox e Cleveland, è stato fondamentale per lo scudetto grossetano del 2004. Fuori scena per un incidente l'anno scorso (perse praticamente tutta la stagione), il portoricano che aveva acceso i sogni

della città maremmana non è ancora riuscito in questa stagione a trovare con regolarità un buon rendimento.

I lanciatori "partenti" delle altre due partite: presumibilmente **Stefano Bazzarini** (Italeri) e **Riccardo De Santis** (Grosseto) domani pomeriggio per gara2, **Bartolomeo Morreale** (Italeri) e **Junior Oberto** (Grosseto) domani sera per gara3. Le statistiche dopo 36 partite di campionato dicono che il Grosseto è la squadra con la miglior media-battuta (279) e anche la più potente (15 i fuoricampo fino ad ora confezionati, contro i 7 dell'Italeri).

Bologna risponde con il suo monte di lancio: primo posto in assoluto,

miglior media-PGL con 2.44 punti guadagnati sui lanciatori (Grosseto è al quinto posto con 3.18). Matos (1.18) e Morreale (1.41) sono i primi due nella graduatoria individuale della media-PGL. Matos è anche il re degli strikeouts (94). L'Italeri è pure la squadra che ha commesso meno errori difensivi: 36 (contro i 57 dei maremmani). Il gruppo di Marco Nanni è anche più aggressivo sulle basi (38 basi rubate, contro 27).

Nel box di battuta Grosseto ha tre giocatori (Lollo media 355, Bischeri 330, Gutierrez 317) fra i primi otto del campionato, mentre Bologna in questa graduatoria presenta soltanto Dallospedale (340).

—ROV